RELAZIONE DI FINE MANDATO

2014
2018

CONSORZIO BONIFICA 5 TOSCANA COSTA

INDICE

- INTRODUZIONE DEL PRESIDENTE
- L.R. 79/2012: IL CONSORZIO 5 TOSCANA COSTA
- IL TRIBUTO DI BONIFICA E LA CAPACITÀ DI RISCOSSIONE
- BILANCIO: DATI ECONOMICO PATRIMONIALI
- L'IMPEGNO QUOTIDIANO DEL CONSORZIO
- LA GOVERNANCE DEL TERRITORIO
- LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE E DI PROGETTI EUROPEI. LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO E IL RIUSO DELLA
- RISORSA: INVESTIMENTI A SOSTEGNO DELLA CRESCITA
- POLITICHE SOCIALI E SOSTEGNO AL REDDITO
- IRRIGAZIONE
- LA RIORGANIZZAZIONE MANAGERIALE DELL'ENTE: PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO
- EVENTI IMPREVISTI E IMPREVEDIBILI: ALLUVIONE DI LIVORNO 9 E 10 SETTEMBRE 2017

INTRODUZIONE DEL PRESIDENTE

Questa mia breve nota per presentare la relazione di fine mandato, doveroso oltre che obbligo statutario per l'Amministrazione consortile. Il percorso di riorganizzazione che questo Consorzio si è trovato ad affrontare, in seguito alla riforma dei consorzi L.R. 79/2012, ha segnato profondamente il nostro Ente che si è trovato ad affrontare la difficoltà di gestione di un comprensorio ampio e variegato, ma anche la potenzialità di lavorare in rete ed allargare il proprio punto di vista, investendo nello studio, nella sperimentazione e nella ricerca, diventando un punto di riferimento, non soltanto nella gestione dei corsi d'acqua, ma anche nel rapporto dei cittadini con l'ambiente e per le "buone pratiche". La conclusione del mandato è una buona occasione per un resoconto sull'attività svolta. Grazie alla professionalità e dedizione del nostro Personale, il Consorzio 5 ha portato avanti una corretta manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua, intervenendo, laddove necessario, con la manutenzione straordinaria o le somme urgenze, come recentemente accaduto a seguito dell'alluvione di Livorno nel 2017. Il Consorzio ha proseguito anche nella gestione e manutenzione degli impianti irrigui, diventando attore protagonista, accanto al Comune di Campiglia M.ma, agli agricoltori, alla Regione Toscana, ad ASA gestore del servizio idrico, di un percorso virtuoso che consente alle aziende agricole di affrontare e superare le criticità legate all'acqua nei periodi siccitosi. Non si può non ricordare il ruolo da capofila di questo Consorzio in due Progetti Europei Life Rewat e TRIGEAU, con i quali l'Ente di bonifica sta implementando nuovi strumenti e nuove strategie per affrontare due delle più rilevanti problematiche dei nostri territori: il risparmio idrico, il ravvenamento della falda e il problema dei tombamenti che diminuiscono la sicurezza idraulica del nostro territorio. In questo bilancio di cinque anni da sottolineare l'efficacia delle collaborazioni attivate con la Regione Toscana e con i Comuni, che hanno consentito di risolvere i problemi che, di volta in volta, si sono presentati. Colgo infine l'occasione per ringraziare i colleghi dell'Assemblea Consortile per il valido sostegno sempre mostrato, nonché l'intera struttura operativa, che con professionalità ha collaborato alla concreta attuazione delle iniziative.

Presidente del Consorzio Toscana Costa
GIANCARLO VALLESI

Perimetro di contribuenza e identificazioni delle sedi amministrative e logistiche

4

Province

41

Comuni

3266 km

Reticolo in gestione

L.R. 79/2012: IL CONSORZIO 5 TOSCANA COSTA

Con la legge 79 del 2012 la Regione Toscana ha ufficialmente avviato il percorso di riordino dei Consorzi di Bonifica; questo ha determinato nella nostra regione la costituzione di 6 Enti che si occupano della manutenzione dei corsi d'acqua (al posto dei 26 precedenti) e della progettazione e realizzazione delle opere finalizzate alla riduzione del rischio idraulico. La riforma non ha interessato soltanto la struttura degli Enti ma ha omogeneizzato anche i criteri e le linee di indirizzo su atti importanti di pianificazione e programmazione. Il Consorzio di Bonifica è un ente che si dedica alla difesa idraulica del territorio, elemento fondamentale per garantire una maggiore sicurezza da rischi di allagamento. Il Consorzio di Bonifica è un Ente con personalità giuridica pubblica, amministrato dai propri consorziati, che opera in base alla Legge Regionale 79/2012 ed alle norme del proprio Statuto. La spesa per la manutenzione, l'esercizio e la custodia delle opere di bonifica ed idrauliche, nonché quelle necessarie al funzionamento del Consorzio, è sostenuta dai consorziati ed è ripartita in ragione del beneficio procurato agli immobili (terreni e fabbricati) dalle opere e dall'attività di bonifica, in conformità ai criteri fissati nel Piano di Classifica. Ogni cinque anni i consorziati eleggono, fra di loro, il Presidente e l'Assemblea Consortile, questa composta in quota parte anche da soggetti "nominati", individuati fra gli amministratori dei Comuni e delle Comunità Montane i cui territori sono interessati dal comprensorio di bonifica. Il Consorzio ha sede amministrativa e operativa a Venturina Terme in via degli Speziali 17 e sedi operative a Portoferraio e Rosignano Marittimo e gestisce il comprensorio delle province Di Livorno, Grosseto, Pisa e Siena per una superficie complessiva di 269.615 ettari.

Il compito istituzionale primario del Consorzio di Bonifica è lo svolgimento delle attività di manutenzione ordinaria, esercizio, tutela e vigilanza del reticolo idrografico in gestione per un totale di Km 3.266. Un'attività fondamentale per assicurare un ordinato assetto del territorio senza la quale le condizioni diventerebbero assai critiche con rischi idraulici elevati. La periodica manutenzione è di fondamentale importanza per migliorare il deflusso dei corsi d'acqua, per verificare lo stato di conservazione delle opere ed individuare le situazioni che necessitano di interventi di ripristino, per controllare e presidiare il territorio. Operare con questa modalità, ovvero a cicli programmati, assicura alle opere lunga durata e costante efficienza, nonché un costo più limitato per gli interventi di ripristino. Le attività svolte dagli operatori della bonifica si distinguono in ordinaria e straordinaria:

Per *manutenzione ordinaria* s'intendono tutte quelle attività, previste nel programma annuale, di sfalcio e trinciatura rasoterra delle sezioni di deflusso, alveo e sponde, e delle pertinenze idrauliche, argini e camminamenti, nonché la rimozione delle materie depositate sul fondo dei canali e fossi.

La *manutenzione straordinaria* consiste in opere importanti, frutto di una pianificazione progettuale finalizzata al recupero della funzionalità idraulica di corsi d'acqua abbandonati, al miglioramento della funzionalità di alcune opere puntuali, alla riparazione di danni provocati da eventi alluvionali, alla riduzione del rischio idraulico di vaste aree urbanizzate. I lavori sono svolti dal Consorzio, sia in amministrazione diretta sia ricorrendo a Ditte c/terzi e nel quinquennio di riferimento sono stati innumerevoli.

ATTIVITA' ORGANI DI GOVERNO

L'ampia partecipazione dimostra dai numeri in tabella, restituiscono il suffragio politico e la continuità dell'azione amministrativa nel quinquennio. Gli atti di indirizzo (quali il bilancio e il piano delle attività principalmente) sono stati sempre approvati ad ampia maggioranza qualificando la volontà di riorganizzazione e il perseguimento dell'efficienza. In un contesto nel quale gli enti di bonifica a causa della scarsa partecipazione al voto, erano stati additati nella discussione politica come delegittimati, qui è evidente una controtendenza nel quale soprattutto la partecipazione pubblica (Sindaci) ha contribuito al processo decisionale avvicinando di fatto il territorio alla governance consortile .

ASSEMBELA CONSORTILE QUINQUENNIO 2014-2018			
ANNO	**N° SEDUTE**	**N°ATTI**	**TASSO DI PRESENZA**
2014	7	25	66,6
2015	6	26	64,09
2016	7	19	67,48
2017	5	21	74,99
2018	3	8	70,23

UFFICIO DI PRESIDENZA	
ANNO	N° SEDUTE
2014	2
2015	3
2016	7
2017	10
2018	6

DECRETI PRESIDENTE	
ANNO	N°ATTI
2014	39
2015	51
2016	38
2017	41
2018	40

ATTIVITA' STRUTTURA TECNICO AMMINISTRATIVA

Il progressivo aumento, dal punto di vista numerico, degli atti dei dirigenti attestano una messa a punto di una riorganizzazione sempre più pertinente e armonizzata con le volontà dell'amministrazione in carica. Con l'approvazione del P.O.V. (Piano organizzazione variabile) e la conseguente dislocazione competenze si è resa più organica l'attività pensata su aree omogenee (vedi tab. 2 e 3).

DETERMINE DEL DIRETTORE GENERALE	
ANNO	N°ATTI
2014	0
2015	105
2016	143
2017	87
2018	78

DETERMINE DIRIGENZIALI	
ANNO	N°ATTI
2014	273
2015	275
2016	286
2017	415
2018	406

	tecnici				amministrativi			totale
anno	Dirigenti	quadri	Impiegati	Operai	Dirigenti	quadri	impiegati	
2014	1	1	13	28	1	1	14	59
2015	1	1	14	24	1	1	16	58
2016	1	1	14	30	1	1	18	66
2017	1	1	14	34	1	0	19	70
2018	1	1	15	30	1	0	18	66

IL TRIBUTO DI BONIFICA E LA CAPACITÀ DI RISCOSSIONE

Il contributo consortile costituisce la quota annuale dovuta da ciascun consorziato, per il recupero delle spese sostenute dal Consorzio nella sua attività di manutenzione idraulica, monitoraggio e difesa del suolo, nonché per il funzionamento dell'Ente ed è dovuto ai sensi e per effetto della Legge Regionale 79/2012 attraverso la quale la Regione Toscana ha dichiarato tutto il proprio territorio sottoposto alla bonifica. Sono soggetti al contributo tutti i beni immobili (agricoli ed extra-agricoli), che rientrano all'interno del perimetro consortile di contribuenza sul quale il Consorzio opera e che quindi traggono un beneficio dalle opere e dall'attività di bonifica. Obbligato alla quota annuale, in ragione della natura giuridica del contributo stesso, in quanto onere reale sull'immobile, è il proprietario che acquisisce così lo qualifica di consorziato (art. 21 del R.D. N. 215/1933). Il contributo è calcolato sulla base della rendita catastale per i fabbricati e del reddito dominicale per i terreni, come risultanti dagli archivi degli uffici provinciali dell' Agenzia del Territorio, a cui il Consorzio è obbligato per legge a riferirsi, rivalutati secondo i coefficienti di adeguamento e sulla base degli indici di beneficio relativi all'area sulla quale l'immobile è situato. Il Piano di Classifica, ai sensi della LR 79/2012, è il nuovo documento che definisce la ripartizione dei territori, degli immobili e del perimetro di contribuenza. Con questo strumento si sono introdotte alcune novità come il concetto di centro di costo (UIO), la separazione della contribuzione del mondo agricolo e di quello extra-agricolo e più in generale delle linee guida per garantire l'uniformità del tributo su tutto il territorio regionale. L'elemento innovativo della legge regionale è l'introduzione di un legame indissolubile tra fabbisogno di una determinata area e le risorse per soddisfarlo, in altre parole, ogni zona sarà chiamata a contribuire in ragione delle attività programmate sul proprio territorio. Uno studio del comprensorio sotto il profilo storico, riguardo l'attività di bonifica, unitamente allo studio fisico-geografico e climatico hanno condotto alla definizione di tre unità idrografiche omogenee (UIO): **UIO 1**: costa Livornese e Val di Cecina, **UIO 2** Val di Cornia e Pecora, **UIO 3** Elba e Arcipelago. Queste sono caratterizzate da una morfologia e da una orografia uniforme che permettono di individuare un criterio metodologico univoco di intervento e una organizzazione logistica che permette la compressione dei tempi e la riduzione della dispersione delle spese. La realtà del contribuente è stata coltivata e incentivata certamente dalla qualità della comunicazione, ma ancor più decisivo di un rapporto non burocratico tra contribuente e amministrazione consortile, sono le competenze della gestione dei dati catastali, le risorse tecnologiche e le capacità gestionali in capo agli uffici: convergenza delle informazioni trattate verso un unico centro, banche dati esterne acquisite con sistematicità per incrociarne contenuti e ricavarne informazioni utili per una gestione equa ed efficiente della fiscalità consortile che ha consolidato un progressivo ampliamento della base imponibile. Con l'emissione unificata degli avvisi su tutto il nuovo comprensorio, l'elaborazione del ruolo con il nuovo strumento software, la partecipazione di nuovi soggetti incaricati del servizio di stampa e postalizzazione. Significativa per questo l'attività di elaborazione dati in **house** che ha permesso di dare supporto al progetto di collaborazione fra Consorzio e Università di Pisa—Dip. Informatica, provvedendo alla gestione immediata del non postalizzato, del ritorno postale e dei rid insoluti, e successivamente di tutto il non riscosso, velocizzando le operazioni di incasso.

anni ruolo	ruolo deliberato	ruolo emesso	totale incassato bonario	Riscossione Equitalia	% incassato bonario	% riscossione Equitalia	riscossione totale %
2014	6.267.639,50 €	6.022.415,73 €	5.464.123,72 €	246.806,42 €	90,73%	4.10%	94.83%
2015	6.280.564,31 €	6.045.735,54 €	5.447.992,14 €	250.039,12 €	90,11%	4.14%	94.25%
2016			5.654.376,85 €	**	91,18%	**	91.18%
2017			6.379.308,04 €	**	90.26%	**	90.26%
2018*			5.541.406,89 €	**	78,22%	**	78.22%*

*ruolo 2018 in corso di riscossione, dato aggiornato al 12.02.2019

**2016-2017-2018 non è ancora stata avviata la procedura di riscossione ordinaria a mezzo di agente incaricato

BILANCIO: DATI ECONOMICI

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	2015	2016	2017	2018	2019
A.1.Proventi da ruoli contributivi	6.400.000,00	6.615.000,00	7.280.000,00	7.360.000,00	7.410.000,00
A.2.Contributi per manutenzione straordinaria su beni di terzi	112.000,00	133.000,00	508.000,00	539.800,00	70.800,00
A.5.Altri ricavi e proventi	142.000,00	164.000,00	102.000,00	260.493,00	268.253,00
Totale valore della produzione (A)	6.654.000,00	8.086.000,00	9.923.609,00	8.301.300,00	7.680.430,00
B) COSTI DELLA PRODUZIONE					
B.6. Acquisti di beni	726.440,51	308.000,00	653.000,00	589.000,00	637.500,00
B.7.Acquisti di servizi					
B.7.a) Manutenzione ordinaria in appalto	1.300.000,00	1.560.000,00	1.535.000,00	1.450.000,00	1.140.000,00
B.7.b) Manutenzione straordinaria in appalto finanziata con risorse di terzi					
B.7.c) Realizzazione nuove opere in appalto finanziata con risorse di terzi		1.174.000,00	2.033.609,00	201.300,00	
B.7.d) Altri servizi	943.000,00	1.212.720,51	985.000,00	1.158.800,00	1.188.000,00
B.9. Godimento di beni di terzi	71.000,00	56.000,00	63.000,00	173.000,00	231.000,00
B.10. Personale	2.903.000,00	3.121.000,00	3.386.000,00	3.561.000,00	3.268.000,00
B.11. Ammortamenti e svalutazioni	227.559,49	292.279,49	631.000,00	297.200,00	333.730,00
B.12. Accantonamenti per rischi ed oneri	300.000,00	90.000,00	239.000,00	550.000,00	484.100,00
B.13. Oneri diversi di gestione	105.000,00	102.000,00	97.000,00	120.000,00	213.000,00
Totale costi della produzione (B)	6.576.000,00	7.916.000,00	9.622.609,00	8.100.300,00	7.495.330,00
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
C.1. Interessi attivi	90.000,00	90.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
C.3. Interessi passivi	48.000,00	30.000,00	40.000,00	30.000,00	23.100,00
TOTALE C)					
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					
E.1. Proventi straordinari	30.000,00			80.000,00	80.000,00
E.2. Oneri straordinari					
Totale delle partite straordinarie E)					
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE					
Imposte sul reddito di esercizio, correnti, differite e anticipate	150.000,00	230.000,00	262.000,00	243.000,00	252.000,00
UTILE (O PERDITA) DELL'ESERCIZIO	0	0	0	0	0

Si evidenziano i dati salienti di bilancio che restituiscono l'andamento economico del consorzio dai quali emerge un trend di crescita relativo al territorio, una mole di finanziameni significativi in termini complessivi (voci che si ritrova nei contributi dei finanziamenti straordinarie e realizzazione nuove opere) e il contestuale aumento dei lavori in amministrazione diretta e in appalto

30

fra

Trattori ed

Escavatori

30

operai

2,7 ml €

di Lavori fatti in amm. diretta

L'IMPEGNO QUOTIDIANO DEL CONSORZIO

I requisiti del servizio offerto devono essere chiaramente definiti in termini di caratteristiche osservabili (standard) con lo sviluppo di standard si individuano indici che consentono la misurazione delle performance; la componente umana caratterizza il servizio, quindi non è semplice stabilire standard assoluti ma è possibile fissare valori medi o soglie al di sotto delle quali la prestazione sarebbe assolutamente inaccettabile determinando un disservizio.

INDICATORI DELLA QUALITA' DEL SERVIZIO:

LAVORI ESEGUITI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA

La dimensione territoriale intesa come centro di costo (UIO) è un elemento qualificante per la previsione e rendicontazione del servizio in termini del soddisfacimento della rappresentanza pubblica. Nell'ottica dell'esistenza di una più efficiente e più razionale organizzazione del pubblico va letto il rapporto di natura strumentale del Consorzio con la Regione che permette di individuare appunto come indicatore della qualità di servizi, i lavori in amministrazione diretta

UIO	2014	2015	2016	2017	2018
1	*	*	€ 1.429.860,00	€ 1.386.470,00	€ 1.475.380,00
2	*	*	€ 531.600,00	€ 1.037.640,00	€ 825.585,79
3	*	*	€ 350.911,45	€ 473.100,00	€ 426.800,00
TOT	€ 1.344.462,00	€ 1.231.018,00	€ 2.312.371,45	€ 2.897.210,00	€ 2.727.765,79

*: periodo precedente alla nascita del CB5 toscana Costa, pertanto il comprensorio non era diviso per UIO

ANNO	Mezzi logistici	Mezzi operativi	totale
2014	22	23	45
2015	23	26	49
2016	25	26	51
2017	25	29	54
2018	27	30	57

LAVORI ESEGUITI IN APPALTO

Sono una voce che bene si armonizza con la natura privatistica e maggioritaria dell'amministrazione consortile che rappresenta le istanze dei portatori di interesse incentivando il PIL locale.

UIO	2014	2015	2016	2017	2018
1	*	*	**€ 867.745,00**	**€ 933.940,00**	€ 801.600,00
2	*	*	**€ 406.366,37**	**€ 418.074,51**	€ 462.128,66
3	*	*	**€ 315.000,00**	**€ 155.900,00**	€ 224.012,67
tot	**€ 2.284.113,31****	**€ 2.550.975,00****	**€ 1.589.111,37**	**€ 1.507.914,51**	€ 1.487.741,33

*: periodo precedente alla nascita del CB5 toscana Costa, pertanto il comprensorio non era diviso per UIO
** Negli importi sono inclusi i lavori delle annualità 2013-2014 Ex UMAVC (circa € 700 000,00)

LA GOVERNANCE DEL TERRITORIO

E' in un'ottica di governance finalizzata a incentivare uno sviluppo sostenibile del territorio che si è resa possibile la pianificazione e la realizzazione di importanti collaborazioni con Regione Toscana e Unione dei Comuni Montani.

♦ **CONVENZIONI REGIONE TOSCANA (II CAT.) E COMUNI**

Il Consorzio è stato individuato dalla Regione Toscana per l'esecuzione dei lavori di manutenzione delle opere di II categoria idraulica presenti all'interno del proprio territorio.

In particolare, si sono stipulate due convenzioni con i due uffici territoriali del Genio Civile di Livorno per il fiume Cornia e di Grosseto per il Fiume Pe-

UIO	2014	2015	2016	2017	2018
FIUME CORNIA		91.986,82	€ 109.000,00	€ 110.000,00	€ 110.000,00
FIUME PECORA E ALLACCIANTE	€ 112.000,00	225.000,00	€ 131.753,33	€ 300.000,00	€ 300.000,00
TOT	€ 112.000,00	€ 316.986,82	€ 240.753,33	€ 410.000,00	€ 410.000,00

♦ **CONVENZIONI CON UNIONI DEI COMUNI**

È proseguita l'attività del consorzio in convenzione con le due Unioni dei Comuni Montani (Unione Montana Alta Val di Cecina e Unione Comuni Colline Metallifere). La convenzione già in essere con validità triennale, ha consentito di procedere alla sola definizione dei lavori da eseguire utilizzando personale dell'Unione. Sinteticamente i lavori delle Unioni in convenzione si possono riepilogare come di seguito:

	2014	2015	2016	2017	2018
UMAVC	€ 268.000,00	€ 232.000,00	€ 462.275,00	€ 462.000,00	€ 436.000,00
UCMCM			€ 31.413,84	€ 119.140,92	€ 121.393,27
Totale	€ 268.000,00	€ 232.000,00	€ 493.688,84	€ 581.140,92	€ 557.393,27

LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE E DI PROGETTI EUROPEI. LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO E IL RIUSO DELLA RISORSA IDRICA: INVESTIMENTI A SOSTEGNO DELLA CRESCITA

In una fase recessiva, comunque di contrazione dell'economia questo consorzio ha sostenuto investimenti partecipando alla sfida nazionale ed europea di una crescita sostenibile con ricadute significative sull'occupazione e sul benessere sociale in un contesto di stagnazione degli investimenti e della produttività, gli investimenti pubblici sono il volano per rilanciare la crescita. In quest'ottica si possono interpretare i progetti europei e la realizzazione di opere pubbliche di mitigazione del rischio Idraulico

ALCUNI DEGLI INVESTIMENTI REALIZZATI NEL QUINQUENNIO

2014

- REALIZZAZIONE DI OPERE DI DIFESA SPONDALE E DI DRENAGGIO SUPERFICIALE DEL VERSANTE SUL RIO ARDENZA IN LOC. MOLINO NUOVO – COMUNE DI LIVORNO

BREVE DESCRIZIONE: Il progetto ha previsto la realizzazione di interventi di consolidamento di versante in frana in destra idraulica del Rio Ardenza a protezione dell'abitato di Via Remota nel comune di Livorno, e fa parte degli interventi previsti dall'Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Toscana del 3 novembre 2010, accordo finalizzato alla mitigazione del rischio idrogeologico da realizzare nel territorio della Regione Toscana.

Gli interventi realizzati consistono nella realizzazione di gabbionata in dx idraulica per un tratto di circa 100 m, realizzazione di scogliera in sx idraulica per un tratto di circa 30m, sistemazione del versante in dx idraulica mediante la realizzazione di opere di drenaggio

TEMPISTICHE E IMPORTO DEI LAVORI: Importo complessivo del quadro economico del progetto esecutivo: € 400.000 Importo complessivo del quadro economico a fine lavori : € 300.000. **I lavori sono stati completati ad aprile 2014**

2015

- INTERVENTI DI RIDUZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO DEL FIUME PECORA

BREVE DESCRIZIONE: Realizzazione di una cassa di laminazione di circa 40 ettari che invasa 900.000 mc, in derivazione in sx idraulica al Fiume Pecora, ubicata in Loc. Scopaione - Comune di Scarlino (GR). Adeguamento delle sezioni di deflusso del Fiume Pecora, nel tratto immediatamente a valle della cassa sino alla linea FFSS, mediante dell'alveo e ringrosso/rialzo delle arginature – Comuni di Scarlino e Follonica; adeguamento sezione di deflusso del canale demaniale d'irrigazione denominato Gora delle Ferriere, mediante risagomatura dell'alveo e ringrosso/rialzo delle arginature nonché nuova immissione del canale scolmatore della Gora delle Ferriere nel Fiume Pecora – Comune di Massa Marittima;

TEMPISTICHE E IMPORTO DEI LAVORI: I Lavori sono iniziati nel luglio 2015 ed **ultimati a maggio 2016 con collaudo a novembre 2016** per un totale complessivo di € 5.560.000,00.

Sopra *Sfioratore di entrata e restitutore e scarico di fondo*
Sotto *Prima e dopo l'intervento*

2015

♦ MANUTENZIONE ALVEO E SPONDE FIUME CECINA, LOC. CERRETO

BREVE DESCRIZIONE: Il tratto in esame del Fiume Cecina è posto a sud dell'abitato di Saline di Volterra e scorre in direzione sud-nord. A monte del tratto di intervento troviamo invece l'abitato di Pomarance, mentre a valle, proprio in corrispondenza di Saline di Volterra, avviene la confluenza con il Rio del Gagno. Il progetto è stato finalizzato all'individuazione di interventi minimali e non invasivi, di correzione delle dinamiche fluviali, con lo scopo di attenuare i fenomeni erosivi da una parte e ridurre il trasporto solido dall'altra. Gli interventi progettati interessano un tratto del fiume Cecina di lunghezza pari a circa 850m.

TEMPISTICHE E IMPORTO DEI LAVORI: L'importo del progetto è pari a € 96.000,00 e sono stati realizzati in amministrazione diretta. I lavori sono iniziati il 12/10/2015 e si **sono conclusi il 12/01/2016**.

2017

♦ RIDUZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO DEL FIUME CORNIA

BREVE DESCRIZIONE: I lavori di progetto sono ubicati nel tratto canalizzato classificato in 3° cat. idr. in loc. Roviccione nel Comune di Campiglia M.ma. Il progetto prevede una serie d'interventi funzionali e connessi quali il rivestimento arginale con materiale flessibile, il riallineamento delle quote in sommità arginale e l'allargamento dei camminamenti, il tutto secondo le buone norme d'idraulica. L'opera è stata completata con alcuni interventi in amministrazione diretta che consistono nella realizzazione di scogliere a ripristino di alcuni tratti di sponda interna interessati da consistenti fenomeni di erosione.

TEMPISTICHE E IMPORTO DEI LAVORI: Importo complessivo del quadro economico del progetto esecutivo: € 1.001.710,00 Importo complessivo del quadro economico a fine lavori : € 810.000,00 . **Inizio lavori ottobre 2017 e ultimati a maggio 2018**

2018

♦ TORRENTE TRIPESCE

BREVE DESCRIZIONE: Interventi di messa in sicurezza idraulica. l progetto prevede la realizzazione della cassa in sinistra idraulica a monte del ponte della via Aurelia, il rialzamento degli argini del Torrente Tripesce in sx idraulica nel tratto tra il ponte dell'Aurelia e la traversa e tutte le opere accessorie necessarie.

TEMPISTICHE E IMPORTO DEI LAVORI: L'importo complessivo del progetto è pari a € 1.530.302,00. Lavori alveo iniziati nel 2018 ed in fase di redazione documentazione per la fine lavori e il collaudo.

Torrente Tripesce foto scavo dell'alveo e cassa di espansione

- IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO IN VIA FIRENZE NEL COMUNE DI LIVORNO

BREVE DESCRIZIONE: Il progetto nasce da una richiesta del Comune di Livorno nel novembre 2009 per una collaborazione tecnica finalizzata a giungere alla risoluzione o mitigazione del problema dei continui allagamenti del sottopasso di via Firenze che negli anni passati, a seguito di eventi pluviometrici più o meno significativi, hanno creato forti disagi alla circolazione nelle aree circostanti. E' stata, così, studiata una soluzione che consenta di risolvere, almeno in parte, i problemi nella circolazione veicolare; si è proceduto al dimensionamento dell'impianto che dovrà essere costituito da 3 idrovore da 0,3 m3/s, con una capacità di smaltimento complessiva pari a 0,9 m3/s. Dovrà essere comunque previsto un sistema semaforico automatizzato che chiuda il sottopasso nel tempo in cui lo stesso risulti effettivamente inagibile. Ai fini della sicurezza idraulica, sarà installato un sistema automatizzato che rilevi il livello idrico presente nel Torrente Ugione e, nel caso in cui tale livello superi un franco di sicurezza dalla sommità arginale di 0,50 m, provveda a disattivare immediatamente le idrovore per evitare fenomeni di rigurgito che potrebbero creare pericolo anche alle pile del ponte della ferrovia che si trova a monte del punto di scarico dell'impianto.

TEMPISTICHE E IMPORTO DEI LAVORI: L'importo complessivo del progetto è pari a 600.000 €. I lavori di realizzazione dell'impianto idrovoro sono iniziati il 17.12.2018 e termineranno nel mese di maggio

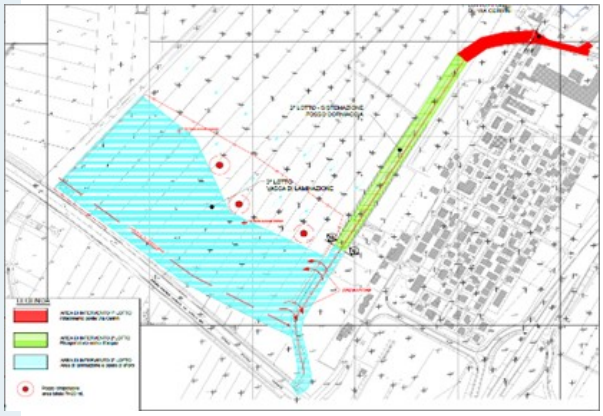
ALCUNI INVESTIMENTI IN FASE DI PROGETTO

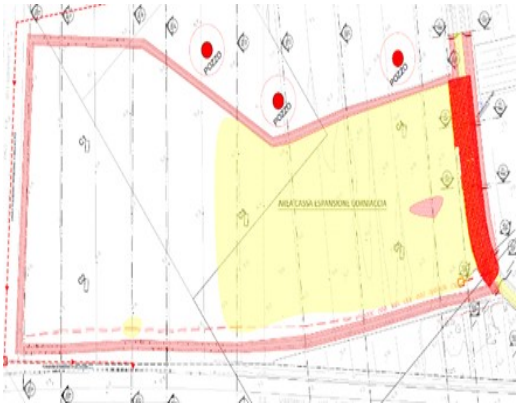
2017

- OPERE DI MESSA IN SICUREZZA IDRAULICA IN VENTURINA TERME SUL FOSSO CORNIACCIA. LOTTO 2: RISAGOMATURA E RIALZAMENTO ARGINI LOTTO 3: REALIZZAZIONE CASSA DI ESPANSIONE

BREVE DESCRIZIONE: Il presente progetto esecutivo, redatto cin convenzione con il Comune di Campiglia M.ma prevede la riprofilatura della sezione idraulica del fosso Corniaccia e la realizzazione di una cassa di espansione in destra idraulica di circa 11 ha, nel tratto compreso tra il ponte su Via Cerrini e la Variante Aurelia, in Loc. Coltie – Venturina in Comune di Campiglia M.ma., necessarie alla riduzione del rischio idraulico di una porzione del centro abitato, nei confronti degli eventi di piena dello stesso fosso Corniaccia.

TEMPISTICHE E IMPORTO DEI LAVORI: Importo complessivo del quadro economico del progetto esecutivo del 2 lotto: € 235.000. Importo complessivo del quadro economico del progetto esecutivo del 3 lotto: € 1.120.000. Il progetto è stato presentato sul Documento Operativo della Difesa del Suolo della Regione Toscana a dicembre 2017, per la richiesta di finanziamento e vede il cofinanziamento del Comune di Campiglia M.ma.

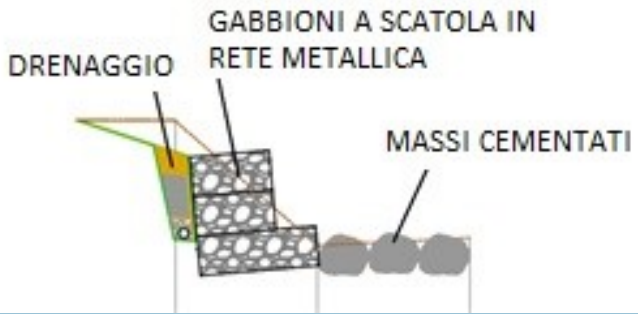




- REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI RIPRISTINO E DI OPERE DI DIFESA SUL RIO SALIVOLI NEL COMUNE DI PIOMBINO

BREVE DESCRIZIONE: Il progetto nasce dalla necessità di compiere interventi di ripristino del corso d'acqua, a causa dei fenomeni erosivi e cedimenti in atto, sia sul fondo che sulle sponde del corso d'acqua, venutisi a creare in particolare dopo l'evento alluvionale del 28 e 29 ottobre 2015, e prevede l'esecuzione di interventi di ripristino e di

opere di difesa spondale sul corso. Trattasi di interventi consistenti nella realizzazione di gabbioni a scatola in rete metallica riempiti con materiale drenante, scogliere nelle zone soggette a cedimenti ed erosioni, e ripristini di fondo ove necessario. d'acqua denominato Rio Salivoli nel Comune di Piombino. TEMPISTICHE E IMPORTO DEI LAVORI: In data 14 dicembre 2017 è stata stipulata una convenzione tra il Consorzio e la Regione Toscana per la progettazione definitiva degli interventi di messa in sicurezza del Rio Salivoli. Importo complessivo del quadro economico del progetto definitivo: € 550.000,00



Sopra immagine intervento di progetto

Sotto Foto cedimento gabbioni

- FOSSO DELLA MADONNA SISTEMAZIONE E CASSE DI ESPANSIONE. INTERVENTI STRUTTURALI ATTI ALLA MESSA IN SICUREZZA PREVIA PROGETTAZIONE A SCALA DI BACINO. (COMPLETAMENTO L.265/95 SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL FOSSO DELLA MADONNA IN COMUNE DI BIBBONA)

Il Fosso della Madonna e la cassa di espansione, già esistente e dimensionata per un tr 100, si trovano ubicati nel Comune di Bibbona nei pressi dell'abitato della California.

Il progetto complessivo è stato sviluppato sulle basi dello studio idraulico del Prof. Pagliara e successivamente diviso in due lotti funzionali come di seguito riportati:

LOTTO 1 PER ADEGUAMENTO DELL'ATTUALE CASSA AL TR200
LOTTO 2 PER ADEGUAMENTO DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO DEL TRATTO DEL FOSSO DELLA MADONNA A VALLE DELLA CASSA FINO ALLA S.P. VECCHIA AURELIA

TEMPISTICHE E IMPORTO DEI LAVORI: Il costo complessivo dell'intervento risulta pari a € 2.450.000,00, così suddivisi: - Lotto 1: € 1.866.000,00; - Lotto 2: € 584.000,00 da cui si rileva che il Lotto 1 trova copertura finanziaria con le risorse disponibili nell'Accordo di Programma già sottoscritto e del quale siamo in attesa di nuova convenzione per l'individuazione del Consorzio di Bonifica quale Ente Attuatore.

Fosso della Madonna area di laminazione

Fosso della Madonna loc. La California

2018

- Avvio del processo per la sottoscrizione del Contratto di Fiume Cecina con la recente approvazione del Protocollo di Intesa per la condivisione di finalità e intenti comuni e per la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale delle aree interessate.

PROGETTO LIFE REWAT

Il progetto REWAT (sustainable WATer management in the lower Cornia valley through demand REduction, aquifer REcharge and river REstoration) nasce con l'ambizioso obiettivo di sviluppare una strategia partecipata per la gestione delle risorse idriche a scala di subbacino, per uno sviluppo sostenibile della Val di Cornia attraverso la razionalizzazione dei consumi di acqua (civile e agricola), e un aumento della disponibilità della risorsa attraverso un impianto di ricarica delle falde attraverso il fiume. L'intento del progetto è dimostrare la sua fattibilità e la possibilità di applicare le metodologie sperimentate in contesti simili alla Val di Cornia a livello sia Europeo sia Mediterraneo. Il progetto prevede di implementare una serie di azioni dimostrative per la gestione sostenibile delle risorse idriche di tipo strutturale (interventi pilota) e non strutturale (azioni di sensibilizzazione e formazione), che andranno a costituire la base per un percorso di governance (contratto di fiume) finalizzato alla condivisione partecipata di una strategia di medio/ lungo periodo per la gestione sostenibile delle acque.

TEMPISTICHE E IMPORTO DEI LAVORI: Il progetto Life REWAT è stato avviato a settembre 2015. L'importo di progetto è pari a € 2.278.609 e l'entità del contributo Life è pari a € 1.300.639. Il Consorzio 5 Toscana Costa è capofila di questo progetto con partner la Scuola di Studi Superiori Sant'Anna di Pisa, la Regione Toscana e Asa Spa e con il sostegno finanziario dei Comuni di Campiglia Marittima, Piombino e Suvereto

I Partner hanno attualmente realizzato **5 interventi dimostrativi** precisamente:

1. Impianto di ricarica controllata della falda nel Comune di Suvereto ;
2. Intervento di riqualificazione morfolo gica del fiume Cornia nel Comune di Suvereto;
3. L'impianto di irrigazione sotto superfi cie per la produzione del carciofo in loc. Caldanelle nel Comune di Campi glia M.ma;
4. Impianto di recupero delle acque reflue del depuratore di Campiglia M.ma per l'irrigazione del campo sportivo ;
5. Intervento di riduzione delle perdite dell'acquedotto nella città di Piombino;

Inoltre è partito il processo di governance che si concluderà a giugno 2020 con la sottoscrizione del contratto di **fiume Cornia**

REWAT sustainable water management in the lower Cornia Valley

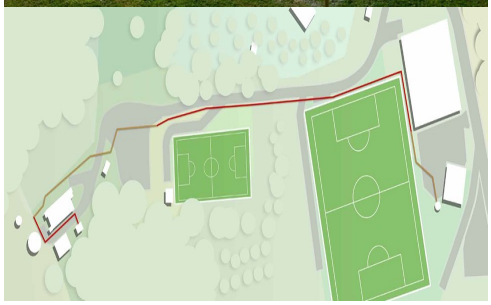
Life

1. *RICARICA DELLA FALDA*

2. *RIQUALIFICAZIONE FLUVIALE*

3. *IRRIGAZIONE DI PRECISIONE*

4. *RECUPERO ACQUE REFLUE*



5. *RIDUZIONE DELLE PERDITE*

PROGETTO T.R.I.G-Eau

Il progetto ***Transfrontalierità, Resilienza, Innovazione & Governance per la prevenzione del Rischio Idrogeologico T.R.I.G-Eau,*** *finanziato dal Programma di Cooperazione Italia - Francia "Marittimo" 2014-2020 (Interreg) affronta la questione dell'aumento continuo delle zone urbanizzate e, di conseguenza, delle superfici impermeabilizzate che rendono difficile controllare il deflusso delle acque di superficie e creano difficoltà per i corpi idrici ricettori.*

Il progetto propone il potenziamento della resilienza territoriale attraverso una gestione più efficiente delle acque piovane e il ripristino del ciclo dell'acqua per favorire l'infiltrazione e la riduzione degli effetti di ruscellamento, valorizzando lo sviluppo di infrastrutture verdi (tetti verdi, cisterne per la raccolta delle acque, pavimentazioni permeabili, bacini di infiltrazione, ecc..) e i detombamenti dei corsi d'acqua;

Il progetto prevede la messa in opera di una serie di azioni pilota a scopo dimostrativo, per favorire la mitigazione del rischio idraulico in ambito urbano e peri-urbano e la consapevolezza delle comunità locali;

Le attività del progetto sono state avviate il 1 Marzo 2017 e si concluderanno il 28 febbraio 2020.

Il Budget complessivo è **di** 2.031.069,21 € e prevede pertanto la collaborazione fra i seguenti attori italiani e francesi: Capofila - Consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa, Partner - Comune di Campo nell'Elba, Scuola Superiore di studi universitari e di perfezionamento Sant'Anna , Università degli Studi di Sassari , Comune di Solarussa, Ente Parco Portofino , Università degli Studi di Genova, Comune di Camogli , Agence des Villes et Territoires Méditerranées Durables, Ea éco-entreprises.

POLITICHE SOCIALI E SOSTEGNO AL REDDITO

♦ IL PROGETTO PULCR

La crisi economica ha determinato da qualche anno una forte contrazione della domanda di lavoro, il tasso di disoccupazione della Provincia di Livorno è aumentato sensibilmente. La crisi del mercato del lavoro ha colpito in particolar modo alcune categorie di soggetti, a partire dai lavoratori non qualificati, da coloro che hanno un grado di istruzione basso; da ciò l'esigenza di creare occupazione per i target più in difficoltà sul mercato del lavoro. Queste sono le circostanze ambientali in cui sono maturate le esigenze per la nascita di un progetto (interamente finanziato dalla Regione Toscana con fondi europei) per lavori di pubblica utilità, grazie ad un partenariato tra Provincia di Livorno, Comune di Collesalvetti, Comune di Rosignano Marittimo, Casalp S.p.a., Consorzio 5 Toscana Costa e Comune di Livorno (capofila), la cui valenza politica e sociale è indiscutibile.

Risultati raggiunti

Il progetto ha visto impegnati 8 nuovi lavoratori dal 9 gennaio 2016 e gli altri 8 che hanno concluso i 6 mesi di lavoro nella prima settimana di gennaio 2017.

Il budget totale previsto dal progetto è pari a 147.193,92 € finanziato per il 58,05% con fondi FSE e per il restante 41,95% dal Comune di Livorno. La rendicontazione si è conclusa a settembre 2017. **Il totale rendicontato è pari a 145.130,09** €. Da tale progetto sono scaturiti diversi lavori di manutenzione sui corsi d'acqua e sull'impianto idrovoro della

Paduletta. Alcuni dei dipendenti nel tempo sono stati assunti presso altre realtà lavorative ed un dipendente ha svolto attività presso il Consorzio di operaio avventizio inserito nella squadra a mano per diversi mesi nel 2016 e nel 2017.

IRRIGAZIONE

Il servizio di irrigazione è concentrato all'interno dell'UIO 2, nei Comuni di Campiglia M.ma, Piombino e Suvereto, e rappresenta una risorsa fondamentale per lo sviluppo agricolo. Il Consorzio gestisce attualmente i seguenti comparti irrigui:

- **Distretto 1° e 2°** delle Fossa Calda nel Comune di Campiglia M.ma;
- **Distertti 3° e 4°** delle Fossa Calda nel Comune di Campiglia M.ma;
- **Complesso dei tre laghetti collinari di Riotorto** (Angiola, Potenti 1 e Potenti 2) nel comune di Piombino;
- **Invaso della Gera** nel Comune di Suvereto.

Il volume di acqua complessiva distribuita è mediamente di circa 700.000mc con oltre 200 aziende agricole servite, una superficie potenziale irrigabile di oltre 1000 ettari ed una superficie irrigata di circa 400 ettari. L'irrigazione è, fin dall'antichità, una delle più importanti operazioni in agricoltura. Grazie agli impianti irrigui collettivi gestiti dal Consorzio, la resa dei terreni viene migliorata sia in quantità che in qualità. La sfida del futuro sarà quella di ottimizzare l'uso della risorsa idrica in un pianeta che è sempre più colpito dai cambiamenti climatici e che tende a sovraffollarsi, reclamando quindi più cibo e più acqua potabile.

La scarsità dell'apporto di acqua agli impianti in concomitanza dell'aumentate necessità di poter irrigare il pomodoro da industria, grazie alle aspettative create in zona dall'industria conserviera, ha creato notevoli disagi agli agricoltori. Tale situazione ha portato la Regione Toscana nel 2017 a dichiarare lo stato di emergenza regionale relativamente a tutto il territorio Toscano ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 24/2012" creando la necessità di operare con interventi di somma urgenza.

Le amministrazioni Regionali e Locali hanno convocato riunioni con gli enti preposti per trovare una soluzione volta a risolvere in breve tempo tale condizione. Nel mese di luglio Regione Toscana Arpat Asl e Asa in collaborazione con il Consorzio hanno messo in atto un progetto, redatto sulla base del DPGRT del 16/06/2017 n° 78 "Crisi Idrica 2017della DGRT del 26/06/2017 n° 699 "L.R. 1/06; Del. CR 3/12; L.R. 15/2017 articolo 111. Piano Regionale Agricolo Forestale (PRAF).Attuazione misure/azioni per l'anno 2017"e del DPGRT del 06/07/2017 n° 88 "Primo stralcio del Piano straordinario di

700.000 MC

ACQUA DISTRIBUITA PER L'IRRIGAZIONE OGNI ANNO

400 ETTARI

DI SUPERFICIE IRRIGATA

N° 200

AZIENDE AGRICOLE SERVITE

360.000 €

FINANZIAMENTO DELLA REGIONE TOSCANA PER IL RIUSO DELLE ACQUE REFLUE PER L'IRRIGAZIONE

emergenza per la gestione della crisi idrica 2017", che ha previsto il convogliamento di parte delle acque depurate provenienti dal depuratore di Guardamare nel Comune di San Vincenzo, dirette verso il depuratore Campo alla Croce nel Comune di Campiglia Mma, verso l'invaso di raccolta delle acque di derivazione della Fossa Calda a servizio dell'acquedotto irriguo denominato 3 e 4 distretto idraulico nel Comune di Campiglia M.ma.

Il progetto ha previsto il convogliamento di parte delle acque depurate nell'invaso tramite due fasi distinte:

a) la prima tramite un by pass di collegamento della condotta che dall'impianto di depurazione di Guardamare veicola le acque verso l'impianto di Campo alla Croce con la condotta dell'acquedotto irriguo e da questo nell'invaso (€ 100.000,00)

b) la seconda tramite l'adeguamento del sistema di depurazione verso Campo alla Croce (€ 260.000,00).

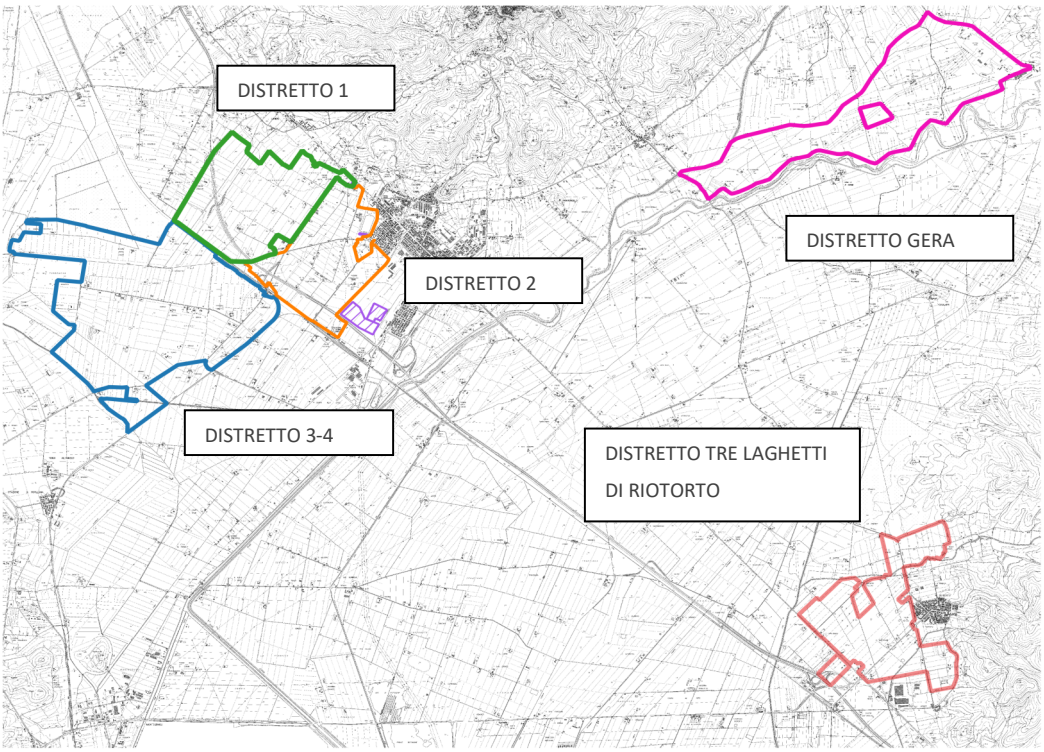
Il progetto si è reso necessario per garantire un ricarico delle acque dell'invaso a fronte di una stagione particolarmente siccitosa ed il calo consistente delle portate della Fossa Calda che comunque sono state sempre immesse all'interno dell'invaso adottando una miscelazione delle due immissioni, garantendo con esami di laboratorio un attento e scrupoloso controllo delle acque al fine di proteggere la salute umana dagli effetti negativi derivanti dalla eventuale contaminazione delle acque.

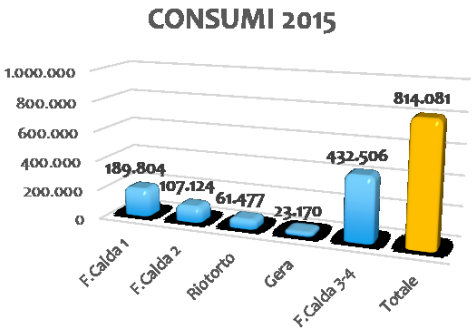
La concomitanza di questa condizione ha evidenziato maggiormente la consuetudine da parte delle utenze irrigue di non presentare le richieste come previsto dal regolamento, infatti, molte aziende non hanno presentato il piano colturale e soprattutto hanno effettuato semine superiori a quanto consentito, questo ha portato ad un ulteriore aggravio per l'approvvigionamento dell'acqua penalizzando le annacquature del pomodoro e delle altre colture.

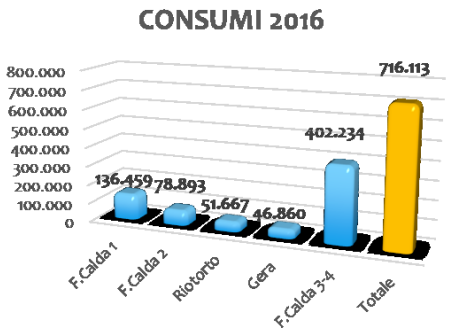
Il Consorzio ha messo a disposizione del servizio irriguo oltre che un Dirigente ed un tecnico due operai che hanno eseguito le operazioni di controllo e sorveglianza, ciò ha permesso un controllo mirato dei livelli delle vasche che in più di una occasione con le adeguate manovre sulle paratie all'opere di presa hanno corretto il deflusso dell'acqua nelle vasche che al momento abbisognavano di maggiore esigenza idrica, tutto ciò ha portato a sopperire alle momentanee carenze delle vasche di accumulo e a migliorare e sfruttare al meglio la risorsa disponibile. Per quanto riguarda i guasti, siamo sempre prontamente intervenuti, si sono riscontrate 17 rotture della rete in PVC oltre a quelle registrate nelle tubazioni in ferro, vecchie di circa 30 anni, hanno evidenziato che stanno pian piano corrodendosi.

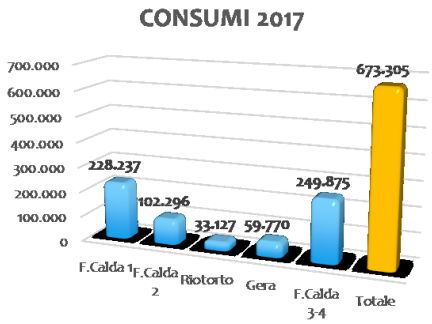
Sono stati conclusi i lavori del progetto cofinanziato dalla Regione Toscana volto ad un ammodernamento degli impianti del 1° e 2° distretto della fossa calda, il quale ha previsto la revisione degli impianti elettrici e la sostituzione di alcune pompe analoghe e più moderne e con funzionamento ad inverter al fine di limitare i consumi, adeguare le pressioni di esercizio e migliorare il servizio ed i consumi elettrici.

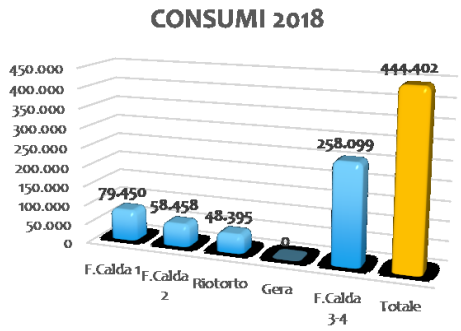
anno	Lunghezza reti ml	n. utenze	Superficie irrigabile	Superficie irrigabile annua	Acqua distribuita
2014	61.029	221	873,00	467,00	735.842
2015	61.029	221	873,00	467,00	814.081
2016	61.029	221	873,00	467,00	716.113
2017	61.029	221	873,00	467,00	673.305
2018	61.029	221	873,00	467,00	444.402











LA RIORGANIZZAZIONE MANAGERIALE DELL'ENTE: LA PROGRAMMAZIONE E IL CONTROLLO

Le amministrazioni pubbliche e più in generale la "cosa pubblica" hanno subito negli anni ultimi anni una profonda trasformazione attraverso il passaggio da modelli gestionali di tipo burocratico a modelli di tipo manageriale, fondati sulla predisposizione di un nuovo sistema di controlli e dall'introduzione di una nuova regolamentazione dei procedimenti amministrativi, fino ad arrivare alla costruzione di un sistema di misurazione e valutazione della performance delle strutture amministrative e delle prestazioni di lavoro. Il sistema di misurazione e valutazione della performance ha per oggetto la misurazione e la valutazione del servizio erogato. Il ciclo delle performance ha l'obiettivo di connettere il management (DG e Dirigenti) con la misurazione e valutazione dell'azione amministrativa. Tale ciclo si articola nella definizione degli obiettivi:

strategici, gestionali e comportamentali a cui segue la definizione dei rispettivi indicatori, delle scadenze e report a determinate scadenze temporali per valutare gli eventuali scostamenti dalle iniziali previsioni e a giustificarli.

Risultati raggiunti

Nel mese di novembre 2017 (con Decreto Presidenziale n.36 dell'8 novembre) sono state approvate le Linee guida per l'implementazione di un sistema integrato di programmazione, controllo, rendicontazione e valutazione dei Dirigenti ed il Piano Dettagliato degli Obbiettivi, un'innovazione per l'Ente, finalizzata alla valutazione globale delle performance, integrata con gli obbiettivi specifici del Piano per la prevenzione della Corruzione e la trasparenza 2017-2019.

EVENTI IMPREVISTI E IMPREVEDIBILI: ALLUVIONE DI LIVORNO 9 E 10 SETTEMBRE 2017

Gli eventi meteorologici eccezionali dei giorni 9 e 10 Settembre 2017 che hanno duramente colpito i territori di Livorno, Rosignano M.mo e Collesalvetti hanno richiesto il tempestivo intervento di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti, compreso il Consorzio 5 Toscana Costa che si è sin da subito attivato. Il nubifragio che si è abbattuto su Livorno e parte della sua Provincia ha provocato inondazioni e allagamenti, con ingenti danni a cose e persone. La situazione ha richiesto l'attivazione delle strutture della protezione civile degli Enti locali e della Regione Toscana, nonché dei soggetti che si occupano della sicurezza idraulica del territorio come i Consorzi di Bonifica. Il Presidente della Regione Enrico Rossi ha chiesto, ottenendolo, il riconoscimento dell'emergenza nazionale con DPGR n.137 del 11/09/2017 ed è stato nominato Commissario Straordinario per la predisposizione e l'attuazione del piano degli interventi finanziati per € 15.570.000,00, risorse integrate poi con L.R. n. 53 del 29/09/2017 per un importo pari a € 20.000.000,00 finalizzati alla realizzazione di interventi urgenti e indifferibili, anche in termini di somma urgenza. Il Consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa è intervenuto tempestivamente con 16 suoi operai, ai quali si vanno ad aggiungere 10 unità provenienti dalle altre amministrazioni che hanno collaborato, 8 escavatori in contemporanea forniti direttamente dall'Ente di Bonifica, 6 tecnici. Tra lavori in Amministrazione Diretta e lavori conto terzi, il Consorzio ha programmato 58 interventi, di cui 17 rimodulati, cosiddetti di tipo B, consistenti in attività poste in essere anche in termini di somma urgenza, inerenti la messa in sicurezza delle aree interessate dagli eventi calamitosi, per un importo totale di circa 8 Milioni di Euro. N° 56 sono i lavori conclusi, circa € 7 151 500,00 e n° 2 gli interventi ancora in corso (per € 650 000,00). Il Consorzio 5 Toscana Costa ha poi in programma di intervenire con un intervento urgente rivolto ad evitare situazioni di pericolo o maggiori danni (tipo C) sull'impianto idrovoro di Via Firenze, investendo € 600.000,00. L'intervento consiste nella realizzazione dell'impianto idrovoro sul Fosso della Botticina, in via Firenze, che garantirà il duplice scopo di sgravare l'impianto esistente della Paduletta e limitare al minimo l'allagamento del sottopasso ferroviario. I lavori inizieranno nella metà di giugno e si protrarranno fino alla stagione autunnale.

	TIPO NTERVENTO	TOT. INVESTITO (B)	TIPO INTERVENTO	TOT. INVESTITO (C)
	B		C	
N. INTERVENTI CONCLUSI	56	€ 7 151 500,00	0	€ 0
N. INTERVENTI IN CORSO	2	€ 650 000,00	1	€ 600 000,00
	TOT. (B)	€ 7 801 500,00	TOT. (C)	€ 600 000,00

INTERVENTI DI SOMMA URGENZA PIU' RILEVANTI

TORRENTE/FIUME	LUOGO	N. INTERVENTI	INVESTIMENTO TOTALE
Bacino Ugione, Rio Cigna	Nord Livorno	3	€ 280.000,00
Rio Maggiore	Loc. Limoncino, Via Gaggiolo, Nuovo Centro	8	€ 1.702.000,00
Rio Felciaio, Rio Querciaio	Quartiere Scopaia	1	€ 110.00,00
Rio Ardenza e affluenti	Dalla rotonda di Ardenza sino Via di Popogna	20	€ 3.007.000,00
Rio Stringaio, Botro Bresce, Botro Giorgia, Banditella	Montenero e Banditella	12	€ 1.833.000,00
Quercianella - Chioma	Sud Livorno, tra Quercianella e Chioma	14	€ 868.800,00

Il Consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa ha realizzato complessivamente 5 interventi in Amministrazione Diretta, con la collaborazione sin dalle prime ore dopo l'alluvione dell'Unione Montana Alta Val di Cecina, Unione Comuni Colline Metallifere, CB1, CB3, CB6 per complessivi € 416.000,00. Oltre a questo, sempre in Amministrazione Diretta, il Consorzio 5 ha provveduto a supportare la popolazione nella rimozione del materiale trasportato dalla furia dell'acqua su strade, terreni, e corsi d'acqua ed altri interventi di prima emergenza. Da sottolineare, inoltre, che il Consorzio si è avvalso di 27 ditte del territorio per intervenire sulle aree colpite dall'alluvione, le quali hanno garantito la loro presenza sin dal giorno successivo all'evento calamitoso.

MURO VIA SALVIANO – RIO MAGGIORE

MURO ARDENZA LOC. TRE PONTI

BERLINESE – RIO BANDITELLA

SCOGLIERA VIA SANT'ALO – RIO MOLINO